

... CON LA MUSICA

Pianoforte e musica: una sola emozione

La musica è sempre stata presente nella mia vita. Da piccolina, mia mamma mi cullava con semplici canzoncine, ma questo credo non l'abbia fatto solo lei. All'età di quattro anni cantavo i brani dello "Zecchino d'Oro" e da allora ho sempre ascoltato brani musicali o attraverso la radio oppure attraverso i CD. In terza elementare la musica mi piaceva così tanto che mi sono iscritta ad un corso di propedeutica musicale ad Avigliana. Si cantava, si suonavano tamburi, legnetti e xilofoni e si imparavano tante cose sul ritmo e sull'armonia musicale. Ogni volta andarci era una festa. Le semplici note erano da me ripetute per settimane e quando, a fine anno, cantai e suonai al saggio della scuola mi sentii talmente a mio agio che l'anno dopo ero di nuovo là, con i miei amici a cantare. Quell'anno però volli sperimentare lo studio del pianoforte. Già un mio compagno di classe suonava e ne parlava come di una cosa infinitamente bella.



Inoltre avevo preso l'abitudine di ascoltare CD di musica classica che avevo in casa e tutto ciò mi portò a voler provare. La trovai e la trovo tuttora un'emozione bellissima: la musica mi infonde calma, ma anche voglia a progredire. Il pianoforte mi sprona, sembra quasi mi dica di fare sempre meglio e io mi sono sempre sentita di dargli ascolto perché non mi ha mai deluso. Soltanto una volta mi sono scoraggiata perché il mio pezzo era difficile e non riuscivo a "scavalcare" quell'ostacolo, ma la mia dolcissima insegnante mi incoraggiò e riuscii a portare al saggio, con grande successo, il mio brano. Forse non per tutti la musica è fonte di divertimento e passione, ma ogni volta che io mi siedo al pianoforte o la ascolto mi regala felicità.

Fiori

LA MIA HIT-PARADE

Io sono un'amante e un'assidua "consumatrice" di musica, con gusti e preferenze ben definiti. Desidero farvi conoscere alcuni titoli della mia play-list. Primeggia su tutti Lady Gaga che, dopo i due grandi successi - "Just dance" e "Poker face" -, è alla ribalta con "Paparazzi" e "Bed romance", dall'album "The Fame Monster". A seguire ho collocato Nelly Furtado che, dopo canzoni ascoltate e riascoltate come "All good things" e "Maneater", propone il pezzo pop "Mas". Nella mia play-list non poteva mancare Shakira che ha ottenuto il quarto disco di platino della sua carriera. È rappresentata con una bellissimo singolo, "She wolf", tratto dall'omonimo album. A seguire c'è Robbie Williams che canta una fantastica "Bodies". Tra i cantanti italiani il mio preferito è Tiziano Ferro con "Alla mia età", in cui presenta le difficoltà che incontrano i trentenni di oggi. Poi è la volta di Eros Ramazzotti con la sua "Non possiamo chiudere gli occhi": una canzone che fa riferimento alla vita di un ragazzino di dieci anni costretto a lavorare e ai cambiamenti cui è soggetta purtroppo la nostra madre Terra. Chiudono la mia play-list Laura Pausini e la sua "Con la musica alla radio". Mi piacciono molto anche i brani del CD "Sfida" cantati dai

partecipanti al talent-show di Canale 5 "Amici", tra cui: "L'amore ha il suo punto di vista", "Davvero" e "La ballata dell'ospedale". Adoro ascoltare queste canzoni dopo aver finito di compiti, mentre mi preparo per andare a scuola e anche al sabato e alla domenica prima delle partite perché così riesco a rilassarmi. Ogni giorno aggiungo o sostituisco qualche canzone alla play-list. Ad esempio in questi giorni ho arricchito l'elenco con "Stereolove" e "Balla", bellissimi brani di genere house. Scarico le canzoni da Internet oppure le ricevo dai miei amici tramite bluetooth. La musica secondo me è una forma di poesia, la più alta, ed ha il pregio di piacere a tutti, giovani e anziani ed è qualcosa di indescrivibile poiché trasmette sensazioni diverse a seconda di chi la ascolta. E' vero, alcuni generi moderni come la techno o la house possono sembrare solo frastuono, ma evidentemente quelli che l'ascoltano ricevono una carica di energia da questi ritmi. Anche se noi giovani ascoltiamo tanta musica proveniente dal mondo anglosassone, posso dire che non sono passate di moda le canzoni italiane che entusiasmano non molto per la melodia ma specialmente per i testi.

Molinaro

... CON LO SPORT

1.. 2.. 3.. INTER OLÈ !

Le pagine dei giornali e i titoli dei telegiornali sono solitamente riservati al calcio maschile e sicuramente gran parte degli Italiani non sa che esistono anche tante squadre di calcio femminili, che giocano nei vari campionati loro riservati. Siccome io gioco a calcio e sono un'accanita tifosa interista, sia della più famosa squadra maschile sia della semiconosciuta squadra femminile, desidero con questo articolo fare conoscere meglio ai lettori di "Nero su Bianco" il team dell'Inter in gonnella (se così si può dire). Attualmente le "azzurre" - chiamate così perché quasi tutte italiane e giovanissime - si trovano al primo posto della serie B a nove punti, a pari merito con il Boscaglia. Hanno vinto tre partite su tre, battendo il Cuneo per 3-1, la Scalese per 5-2 ed il Brescia per 1-0. Finora le migliori marcatrici sono state la Thisler, la Baresi e la Vigotti. Solo tre gol sono stati subito e il



merito di ciò va anche alla difesa ed al centrale difensivo Russo. Se le nostre "ragazze" continueranno così, a fine stagione potranno lottare per i play-off e passare in serie A. La storia di questa squadra inizia qualche anno fa quando i fondatori della società decisero di lasciare spazio alle ragazze che sognavano di giocare a calcio. Da allora sono nate quattro squadre: Piccoli amici 2000-2001, cioè le bambine di terza e quarta elementare, la squadra delle Giovanissime, cioè le ragazze del '94,'93,'92,'91, quella delle Esordienti e quella delle Ragazze della serie B. Nel corso degli anni queste squadre si sono ingrandite a dimostrazione del fatto che le donne cercano di conquistare sempre nuovi spazi e del fatto che le calciatrici sono brave quanto i calciatori. Forza nerazzurre!

Molinaro

... CON LO SPORT

Le mie partite nello Sporting Rosta

Sono appassionato di calcio, mi piace giocare e faccio parte di una squadra, lo Sporting Rosta, che quest'anno partecipa al Campionato Esordienti '98. Ogni sabato disputiamo la partita di campionato e attraverso le pagine del Giornalino desidero dare dei brevi resoconti degli incontri più importanti sostenuti dalla mia formazione.

Il 07/11 ad Almese si è disputata la partita contro il BVS.

Formazioni:

BVS: Abbano, Brancato, Bollettieri, Germinario, Vayr, Martino, Gallo, Giusto, Castagno, Marino, Cappai, Ala, Barberio, Pesce. Allenatore: Castagno.

SPORTING ROSTA: F. Naca, Pizzulli, Sampugnaro, M. Naca, Mete, Ducco, Di Carlo, Molinaro, Martina, Falanga, Bassan. Allenatore: Naca. Arbitro: sig. Domai.

La partita è stata equilibrata per tutta la sua durata, con molti errori arbitrari.

Primo tempo: Cross di Cappai, i difensori Mete e M. Naca non controllano in area il pallone e Martino segna al 10'. Al 15' Bassan se ne va sulla fascia, ma viene atterrato da un difensore, costringendo l'arbitro a concedere il calcio di punizione. Falanga batte di potenza e Martina segna un gol di tacco. Durante l'ultimo minuto, Ducco, in un normale contrasto, interviene regolarmente sull'attaccante avversario, ma l'arbitro concede stranamente il calcio di rigore. Dal dischetto tira Castagno che segna, nonostante l'intuizione di F. Naca.

Secondo tempo: al 5' dalla fascia un giocatore del BVS effettua un cross in area, che viene respinto malamente da Falanga, costringendo il proprio portiere al miracolo, insufficiente però ad evitare l'autorete di Sampugnaro, spinto fallosamente da un avversario, senza che l'arbitro abbia fischiato il fallo. Al 12' contropiede del Rosta, il portiere del BVS tocca con le mani la palla fuori dall'area e, durante il rinvio, colpisce il difensore con le mani, ma in entrambi i casi l'arbitro non fischia il fallo.

Terzo tempo: al 8' Cappai tira in porta, ma una super parata di F. Naca lascia inalterato il risultato. Il portiere nei restanti minuti compie altre parate importanti.

In definitiva l'arbitro ha favorito clamorosamente la squadra di casa, in occasione del rigore e del terzo gol, che ha chiuso definitivamente la partita.

Il 14/11 a Rosta abbiamo incontrato il Don Bosco Rivoli.

Formazioni:

SPORTING ROSTA: F. Naca, Torrazza, Sampugnaro, M. Naca, Mete, Ducco, Di Carlo, Molinaro, Martina, Falanga, Bassan. Allenatore: Naca.

DON BOSCO RIVOLI: Forleo, Campagnoli, Marangon, De Bonis, Russo, Bedino, Chiaretta, Calafato, Poltronieri, Tomaselli. Allenatore: Campagnoli. Arbitro: sig. Domai.

La partita è stata dominata dagli ospiti, anche a causa dello scarso impegno e della deconcentrazione dei padroni di casa. Il risultato finale premia sin troppo gli ospiti, ma tutto sommato il risultato è giusto, in quanto il Don Bosco ha creduto maggiormente nella vittoria. Tuttavia, nel primo tempo, dopo essere passati in svantaggio, i padroni di casa hanno dimostrato una buona reazione, andando vicini al

pareggio, che avrebbe potuto condizionare la partita diversamente.

Primo tempo: al 10' lancio di Forleo che scavalca tutti e Marangon segna.

Secondo tempo: al 6' lancio smarcante di Forleo e Russo segna. Poi grandi parate di F. Naca. Al 15' calcio d'angolo, la palla passa sotto i piedi di Ducco e di M. Naca e Tomaselli segna.

Terzo tempo: pasticcio della difesa del Rosta e al 7' Bedino segna. Al 10' altro lancio e Marangon segna lasciando un brutto ricordo al Rosta. Il risultato finale è pesante per il Rosta.

Il 28/11, a Rosta, incontro con il San Michele

Formazioni:

SPORTING ROSTA: Di Carlo, Torazza, Testa, M. Naca, Mete, Ducco, Sampugnaro, Molinaro, Martina, Falanga, Bassan, Pizzulli. Allenatore: Naca.

SAN MICHELE: De Clerck, F. Tesse, Suppo, Benetto, Preduca, Domnescu, Fazzolari, S. Tesse, Cauli, Schipaudò, D'Agostino. Allenatore: Giandomenico. Arbitro: sig. Nicchi.

Partita molto combattuta e con molte sorprese come l'assenza, all'ultimo minuto, del portiere titolare dello Sporting Rosta, a causa di un'improvvisa influenza.

Primo tempo: dopo un lungo assedio del San Michele, Benetto, al 6', segna. Bassan colpisce due pali.

Secondo tempo: poche emozioni e tutte regalate dallo Sporting Rosta che tiene il San Michele schiacciato nella sua area.

Terzo tempo: al 15', verso la fine, quando ormai la partita sembra destinata a terminare con una sconfitta, Bassan segna il gol del pareggio. La partita si avvia al termine con il punteggio di parità, ma, all'improvviso, il bomber della squadra di casa, con un guizzo, segna il gol della vittoria, facendo entusiasmare i propri tifosi.

Grande prestazione della squadra di casa, che ha giocato con grinta ed impegno, dal primo all'ultimo minuto credendo sempre nella vittoria.

L' 11/12, sul campo di erba sintetica di Rosta, si è disputata una partita amichevole tra lo Sporting Rosta e il Don Bosco Rivoli.

Partita equilibrata, emozionante per il continuo alternarsi del risultato, che alla fine ha premiato entrambe le squadre.

Primo tempo: a causa della temperatura bassa le squadre hanno avuto bisogno di riscaldarsi e quindi di creare occasioni da goal. Verso la metà del tempo la squadra di casa riesce a sbloccare il risultato con una perfetta azione conclusa da Bassan in rete.

Secondo tempo: all'inizio la squadra ospite dimostra maggior caparbietà, a causa anche dei cambi effettuati dall'allenatore del Rosta. Il Don Bosco segna due goal in breve tempo per le distrazioni della difesa del Rosta. Dopo qualche cambio il Rosta riprende a giocare, ma gli ospiti segnano il terzo goal. Prima della fine del tempo la squadra di casa va in goal.

Terzo tempo: il Rosta, sceso in campo con la formazione tipo, aggredisce gli avversari pareggiando e andando anche vicino al goal della vittoria.

Naca



... CON LO SPORT

LA MIA SQUADRA DI CALCIO: IL ROSTA

Da quest'anno gioco nella squadra del Rosta, nella quale giocano anche dei miei compagni di scuola. Ho scelto questa squadra perché l'allenatore fa giocare tutti, anche i meno bravi. La nostra divisa è di colore rosso. Gli allenamenti sono il lunedì ed il mercoledì dalle 17:30 alle 19:00 indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Durante gli allenamenti il nostro mister non è molto severo, ma nelle partite diventa irascibile perché quasi sempre l'arbitraggio non è del tutto imparziale. Le partite si svolgono di solito il

IO E IL BASKET

Da qualche mese ho cominciato una nuova attività sportiva, il basket. All'inizio pensavo che non mi avrebbe attirato molto, ma volevo provarlo per due motivi: il primo perché volevo cimentarmi in un nuovo sport e il secondo perché mio padre continuava a dirmi di praticare basket dal momento che, secondo lui, è uno degli sport più completi che ci siano, cioè uno sport che sviluppa in modo equilibrato i muscoli di tutto il corpo. All'inizio non ero molto bravo né a mantenere il palleggio né a tirare a canestro, ora invece tengo la palla e alcune volte riesco a fare canestro. Insieme ad altri compagni di scuola, faccio parte di una squadra, il GS Rosta. Per il momento siamo primi in classifica, anche se in una partita abbiamo dovuto sudare la



sabato, sono suddivise in tre tempi di 20 minuti ciascuno. Per colpa di infortuni o malattie siamo sempre molto pochi e quindi le sostituzioni avvengono raramente. Questa stagione si è avviata in modo un po' deludente anche perché quasi tutti siamo principianti, ma stiamo facendo molti progressi perché ci impegniamo al massimo delle nostre possibilità. Io, indipendentemente dal risultato delle partite, mi diverto molto a giocare e mi piace stare con i miei compagni.

Giordano

vittoria ma alla fine abbiamo vinto. In squadra siamo in quindici, tutti di statura media tranne me, Nicolò Castagnoli e Matteo Concas, il capitano, che siamo decisamente "le colonne" del team. Adesso per me il basket è diventato quasi indispensabile e tutte le volte in cui non riesco ad andare ad allenamento o l'allenamento viene rinviato mi sento come se mi mancasse qualcosa. L'allenatrice, pur essendo una donna, ci fa lavorare molto, anzi troppo, ma credo che lo faccia perché vuole dirigere una squadra composta da giocatori forti e robusti che sia in grado di vincere il campionato "Under tredici" maschile. Dopo questa nuova esperienza posso dire che capisci se ti piace uno sport quando lo provi, ti diverti e ti manca quando non lo pratichi.

Frezzato

UN GRANDE INIZIO DI

STAGIONE PER IL GS ROSTA

Il Rosta di quest'anno non è più la squadra che prega per vincere, ma è la squadra che gli avversari temono di incontrare. È la prima in classifica a punteggio pieno, avendo vinto tre partite su tre disputate. Dopo la vittoria esterna a Nichelino, gara combattuta e vinta dal Rosta per 54 a 42 e la supervittoria in casa contro Oasi Laura Vicuña per 115 a 57,

arriva l'altro bel colpo per i biancorossi: 98-41 contro il Giaveno. È un campionato a sorpresa in cui il Rosta può aspirare a ottimi risultati. Infatti la squadra complessivamente ha segnato la bellezza di 267 punti e si conferma prima davanti all'Oasi Laura Vicuña. I biancorossi però hanno ancora molti match da disputare. Il prossimo sarà contro il Valledora: avversario temibile che il Rosta cercherà di battere

confermando la sua superiorità. Io gioco nel GS Rosta da sei anni nel ruolo di play-maker, ho partecipato ai tre incontri vittoriosi ed ho contribuito all'affermazione della squadra andando a canestro per sette volte. I nostri più pericolosi giocatori sono Concas che ha dato alla squadra 35 punti in un match e Castagnoli che ha realizzato 28 canestri.

Rizzuti

GS ROSTA-POL. VALLEDORA 109-12

È una partita a senso unico che il Rosta gestisce con facilità prendendo subito un largo vantaggio nel primo quarto. Il Rosta vola e dopo il secondo quarto la partita è già chiusa: gli avversari sono incapaci di reagire davanti all'agonismo impresso dai padroni di casa. Alla fine il Rosta, che ha dato spazio anche ai non titolari, sfonda il tetto dei cento punti lasciando a soli dodici canestri gli avversari che in quaranta

minuti (tanto dura il match) hanno totalizzato meno della metà dei punti che il Rosta ha messo a segno in un solo quarto. A fine incontro si ha l'impressione che la partita sia stata una sorta di allenamento pre - derby e molti giocatori stanno già pensando alla determinante trasferta con il Rivoli.

Rizzuti



BASKET: ROSTA VS RIVOLI

Giovedì 10 dicembre, dopo essere uscito da scuola, mi sono recato a Rivoli con Tommaso, che fa parte con me della squadra di basket. Entrati in palestra, si sentiva già l'aria di sfida, dato che il Rivoli è la prima squadra in classifica e noi siamo i secondi. Dopo la mezz'ora di riscaldamento, l'arbitro ha fischiato e le due squadre hanno iniziato a giocare. Dopo il primo quarto, il vantaggio era loro, ma noi abbiamo continuato a giocare per vincere. Dagli spalti si sentivano i genitori che

incitavano la squadra in cui giocava il figlio e ad un certo punto c'è stato anche un fallo tecnico a nostro favore dovuto alla troppa agitazione dei genitori che protestavano per dei falli, inesistenti, non concessi dall'arbitro. Alla fine del secondo quarto, il vantaggio era ancora loro, noi ci siamo diretti verso lo spogliatoio per discutere con l'allenatrice sulle tattiche di gioco. Rientrati in campo la partita è ripresa e, come nei quarti precedenti, anche il terzo è stato negativo per noi. Dalla fine della partita ci dividevano dieci

minuti, la lunghezza di un quarto, e non avevamo nessuna intenzione di perderla, così ci siamo battuti e verso la fine abbiamo rimontato il distacco fino a sorpassarli e vincere di tre punti. Dopo il fischio dell'arbitro, che segnava la fine della partita, la palestra è stata invasa da urla di felicità e abbiamo salutato il pubblico mettendoci in mezzo al campo e urlando il nostro motto e urlo di battaglia: "Eh? Abbiamo vinto!"

Frezzato

... CON LO SPORT

IL MIO PRIMO CAMPIONATO DI PALLAVOLO

Quest'anno, dopo quattro anni di allenamenti, con la mia squadra di pallavolo, il "Volley Rosta", partecipo ad un Campionato provinciale. Per ora non abbiamo raccolto molti successi: perse quattro partite, vinti due set. In occasione del primo incontro, contro la squadra del "Villa Volley", serpeggiava molta emozione all'interno della squadra e questo forse ci ha reso poco competitive. Nella seconda partita, disputata contro la squadra "OGS Buttigliera d'Asti", abbiamo vinto un set e ci siamo sentite una vera squadra, compatta e solidale. Nella terza partita, che abbiamo giocato contro la "Polisportiva San Donato", abbiamo



nuovamente vinto un set e gli altri li abbiamo persi con pochi punti di differenza. Nello spogliatoio c'era un po' di delusione, ma l'allenatrice ci ha fatto i complimenti e ci ha incoraggiato per le partite successive. L'ultima partita, in cui eravamo opposte all'"ADS Pallavolo Settimo", è stata persa tre a zero. Due possono essere le cause di quest'ultima sconfitta: la prima è che le avversarie fossero forti, la seconda è che mancassi io. Siamo comunque ancora nelle fasi iniziali del Campionato, ci restano ancora dieci partite da disputare e confidiamo nella nostra crescita e.... in un tracollo delle avversarie.

Sacchi

IL RUGBY, LO SPORT DEL FAIR PLAY

Il rugby, come il calcio, è uno degli sport più spettacolari. Nato e sviluppatosi nel mondo anglosassone è indiscutibile che lì venga giocato nel modo straordinario e con tecnica da maestri. Tuttavia anche in Italia sta interessando il pubblico, soprattutto quello più giovanile. Le origini del rugby risalgono ai tempi lontani, ma fu nel 1832 che uno studente, William Web Ellis, durante una partita, prese il pallone con le mani e corse con esso, creando così quello che è il movimento caratteristico del rugby. Durante lo scorso anno, alla scuola elementare, tra le attività proposte durante le lezioni di Educazione motoria vi era il rugby. Proprio a



seguito a questo ho iniziato a interessarmi al gioco. Con mio padre, che ha giocato un po' negli anni in cui frequentava la scuola media, ho incominciato a guardare le partite in televisione e dal mese di settembre, dopo aver praticato per quattro anni mini-basket, ho cambiato sport. Ora gioco nella squadra del Rivoli e mi alleno nel comune di Villarbasse, in borgata Corbiglia dove l'amministrazione comunale, credendo nello sviluppo di questo sport, ha sostituito in un piccolo campo le porte per il calcio con le classiche H per le mete del rugby. Vi assicuro che, anche se può sembrare uno sport rude e violento, sul campo c'è tanto rispetto per l'avversario e per le regole. Volete provare?

Marcoli

RUGBY: ALLENAMENTO CON GLI AVVERSARI

Domenica 6 dicembre mi sono svegliato presto per partecipare al "Concentramento di rugby", un torneo organizzato dalla squadra "Valledora" di Alpignano. Quando con mio padre sono arrivato al campo sportivo non c'era ancora nessuno. Poco dopo sono arrivati i miei compagni di squadra e gli avversari del "Valledora" ed abbiamo saputo che il presidente della squadra ospitante non era riuscito ad organizzare gli incontri con altre

squadre. Considerando che eravamo sul posto, gli allenatori hanno deciso di farci disputare una partita-allenamento mescolando gli atleti delle due

squadre. Abbiamo giocato quindi ininterrottamente fino alle ore 13.00. Visto che l'esperienza è stata interessante e positiva, perchè abbiamo imparato cose nuove giocando con gli "avversari" nella stessa squadra, i due Presidenti hanno previsto altri incontri simili. Personalmente l'esperienza è piaciuta moltissimo.

Marcoli

